

COMUNICATO STAMPA

MPS: IL CDA APPROVA I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2021

**RISULTATO OPERATIVO LORDO DEL SECONDO TRIMESTRE A 207 MILIONI DI EURO
(491 MILIONI DI EURO NEL SEMESTRE, +30,7% A/A)**

**MARGINE DI INTERESSE: IMPORTANTE CRESCITA NEL SECONDO TRIMESTRE (+9,3% T/T)
PRINCIPALMENTE GRAZIE ALLA IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI RIDUZIONE DEL
COSTO DEI DEPOSITI. STABILE A/A, ESCLUDENDO LA COMPONENTE LEGATA AL
DECONSOLIDAMENTO DEI CREDITI NON PERFORMING**

**BUONA DINAMICA DELLE COMMISSIONI (+8,7% A/A), CHE REALIZZANO IL MIGLIOR
RISULTATO DI PERIODO DEGLI ULTIMI 3 ANNI,
GRAZIE ALLE OTTIME PERFORMANCE COMMERCIALI**

**COLLOCATI FLUSSI LORDI DI WEALTH MANAGEMENT PER 7,9 MILIARDI DI EURO
(RISULTATO AMPIAMENTE SUPERIORE A QUELLI PRE-COVID) E MANTENUTO IL
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA MEDIANTE NUOVE EROGAZIONI DI CREDITO PER CIRCA 5
MILIARDI DI EURO**

**ONERI OPERATIVI SOTTO CONTROLLO, IN DIMINUZIONE NEL TRIMESTRE
E CON POSSIBILITA' DI ULTERIORE MIGLIORAMENTO**

**COSTO DEL CREDITO A 41 PUNTI BASE,
INCLUSIVO DI 22 PUNTI BASE PER AGGIORNAMENTO MODELLI E MANAGEMENT
OVERLAY. NON ANCORA CONTABILIZZATI I RILASCI DI RETTIFICHE DERIVANTI DAL
MIGLIORAMENTO DELLO SCENARIO MACRO ECONOMICO**

**RISULTATO OPERATIVO NETTO DEL SEMESTRE A 327 MILIONI DI EURO,
MIGLIOR DATO SEMESTRALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI**

**UTILE NETTO DI PERIODO A 202 MILIONI DI EURO
(DI CUI 83 MILIONI DI EURO NEL SECONDO TRIMESTRE), CON ROTE PARI A 7,0%**

CONTINUO LAVORO SUL PROFILO DI RISCHIO DELLA BANCA:

**GROSS NPE RATIO (DEFINIZIONE EBA) AL 3,7%, STABILE AL NETTO DEGLI EFFETTI
DELL'INTRODUZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT**

**ATTENTO MONITORAGGIO DEL PORTAFOGLIO COVID¹
"CRASH PROGRAMME" SU CIRCA 13 MILIARDI DI EURO DI PRESTITI COMPLETATO;
MORATORIE: -74% A/A**

¹ Portafoglio inclusivo di moratorie attive al 1° luglio 2021 e prestiti garantiti accettati al 30 giugno 2021.

**APPROVATO L'ACCORDO CON LA FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA PER LA
SOLUZIONE DI UN CONTENZIOSO DI 3,8 MILIARDI DI EURO**

**COUNTERBALANCING CAPACITY A PRONTI A 31 MILIARDI DI EURO
(OLTRE IL 20% DEL TOTALE ATTIVO)**

**COEFFICIENTI PATRIMONIALI STABILI RISPETTO A DICEMBRE 2020,
GRAZIE ALL'UTILE DI PERIODO E ALLE AZIONI DI CAPITAL MANAGEMENT,
CHE HANNO COMPENSATO GLI IMPATTI REGOLAMENTARI REGISTRATI NEL SEMESTRE
(IFRS9 E *PRIMO STEP* NELL'AGGIORNAMENTO DEI MODELLI INTERNI)**

TRANSITIONAL CET1 RATIO: 12,1%² (vs. 8,7% SREP 2021)³

**FULLY LOADED CET1 RATIO IN AUMENTO DI 70 BPS RISPETTO A DICEMBRE 2020
NONOSTANTE L'AUMENTO DEGLI RWA DA AGGIORNAMENTO MODELLI**

TRANSITIONAL TOTAL CAPITAL: 15,5% (vs. 13,4% SREP 2021)⁴

**SHORTFALL DI CAPITALE AL 30 GIUGNO 2022 PREVISTO IN ULTERIORE
MIGLIORAMENTO A MENO DI 0,5 MILIARDI DI EURO⁵
(A FRONTE DI UNO SHORTFALL DI 1,5 MILIARDI DI EURO PREVISTO A NOVEMBRE 2020)
NON A LIVELLO DI CET1 E INCLUDENDO IL CAPITAL CONSERVATION BUFFER**

**RISULTATI DELLO STRESS TEST EBA COMUNICATI LO SCORSO 30 LUGLIO COERENTI
CON IL CAPITAL PLAN – CHE INCLUDE UN AUMENTO DI CAPITALE DI 2,5 MILIARDI DI
EURO – INVIATO ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA**

**FIRMATO ACCORDO DI RISERVATEZZA CON UNICREDIT
PER ACCESSO A DATAROOM MPS**

² Dati proforma che includono l'utile di periodo.

³ Overall capital requirement.

⁴ Vedi nota 3.

⁵ *Shortfall* di capitale al 1H22 calcolato rispetto ai requisiti SREP sulla base del risultato atteso per il 2021, che è stato aggiornato rispetto alle stime del Piano Strategico, e alle proiezioni degli RWA al 1H22. Risultati attesi per l'esercizio 2021 calcolati sulla base delle seguenti ipotesi: nessun rafforzamento del capitale nel 2021, differimento delle uscite del personale, nessuna emissione di obbligazioni senior nel 2021, nessun contributo dall'attività di credito al consumo *in-house*, parziale realizzazione delle azioni di capital management (ossia fattorizzate minori cartolarizzazioni sintetiche e non fattorizzate la revisione dell'accordo Anima), aumento degli RWA per EUR 4,5 mld per l'aggiornamento dei modelli (EUR 1,2 mld di aumento degli RWA già contabilizzati nel 2Q21) e per EUR 4,5 mld nel 2022 per le linee guida EBA.

Siena, 05 agosto 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha esaminato ed approvato oggi i risultati al 30 giugno 2021.

I risultati di conto economico di Gruppo al 30 giugno 2021

Al 30 giugno 2021 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **1.564 mln di euro**, in crescita del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale dinamica è da ricondurre, sostanzialmente, alla crescita degli altri ricavi della gestione finanziaria, che hanno beneficiato dei maggiori utili da cessione titoli e alla crescita delle commissioni nette, principalmente per i maggiori proventi sulla gestione del risparmio e, in particolare, sul collocamento prodotti. Si assiste, invece, ad un calo anno su anno del margine di interesse soprattutto per il minor contributo del portafoglio *non performing* derivante, in particolare, dal deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" avvenuto a fine 2020, oltre che per il calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ricomposizione delle esposizioni che vedono una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato, invece, degli effetti positivi legati all'accesso alle aste TLTRO3, per quanto parzialmente compensati dal costo dei maggiori depositi presso banche centrali.

Nel confronto con il trimestre precedente emerge una crescita di 37 mln di euro del margine di intermediazione primario concentrata sul margine di interesse, che ha beneficiato delle azioni di ottimizzazione del costo della raccolta. I ricavi risultano, invece, in diminuzione di 83 mln di euro per il calo degli altri ricavi della gestione finanziaria, che nel primo trimestre includevano la contabilizzazione degli utili derivanti dalla cessione dei titoli.

Il **margine di interesse** al 30 giugno 2021 è risultato pari a **585 mln di euro**, in riduzione del 9,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. La flessione è stata guidata (i) prevalentemente dal minor contributo del portafoglio *non performing* derivante, in particolare, dal deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" avvenuto a fine 2020, oltre che (ii) dal maggior costo della raccolta istituzionale legato alle emissioni effettuate nel secondo semestre 2020, (iii) dal minor contributo del portafoglio titoli di BMPS, anche a seguito delle vendite realizzate nel corso del 2020 e proseguite nel 2021, (iv) dal contributo negativo dei derivati di copertura, e (v) dal calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ricomposizione delle esposizioni con una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato, invece, del minor costo della raccolta commerciale e degli effetti positivi, pari complessivamente a 128 mln di euro, legati all'accesso alle aste TLTRO3, per quanto parzialmente compensati dal costo, pari a 52 mln di euro circa, dei maggiori depositi presso banche centrali.

Il margine di interesse del secondo trimestre 2021, si pone in crescita rispetto al trimestre precedente (+9,3%) grazie soprattutto alle iniziative poste in essere per l'ottimizzazione del costo della raccolta da clientela ed al maggior beneficio sul TLTRO3, derivante dall'accesso alle aste del mese di marzo e di giugno.

Le **commissioni nette** del primo semestre 2021, pari a **755 mln di euro**, risultano in crescita rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (+8,7%). L'incremento è

riconducibile ai maggiori proventi sulla gestione del risparmio (+22,2%), sia per le maggiori commissioni sul collocamento prodotti, che per le maggiori commissioni di *continuing* che hanno beneficiato di una crescita delle masse medie gestite e del rendimento medio. Risultano in calo, invece, le commissioni su credito (-5,6%), anche a seguito della ricomposizione degli impieghi verso forme a più lunga scadenza, e le commissioni da servizi (-1,8%), in relazione al minor gettito riveniente dalla gestione dei conti correnti.

Il contributo del secondo trimestre 2021 risulta in crescita nel confronto con il trimestre precedente (+2,8%). In particolare, si assiste ad un incremento delle commissioni sulla gestione del risparmio (+5,5 mln di euro), grazie ai proventi da *continuing*, e delle commissioni da servizi bancari tradizionali (+2,2 mln di euro), grazie al miglioramento delle commissioni sui servizi di pagamento. In miglioramento anche le altre commissioni nette (+2,8 mln di euro).

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **55 mln di euro** e risultano in crescita rispetto al 30 giugno 2020 (+9 mln di euro), grazie al maggior contributo generato dalla *partnership* con AXA⁶ in ambito Bancassurance. Il contributo del secondo trimestre 2021 si pone in crescita rispetto al primo trimestre per la contabilizzazione del dividendo erogato da Banca d'Italia, oltre che per il maggior apporto riveniente dalla *partnership* con AXA⁷ in ambito Bancassurance.

Il **risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 30 giugno 2021 ammonta a **179 mln di euro**, in crescita rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (+87 mln di euro), ma con un contributo del secondo trimestre 2021 in diminuzione rispetto al primo trimestre (-140 mln di euro). Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di trading positivo per 32 mln di euro**, in aumento rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, che era stato penalizzato dalle tensioni sui mercati finanziari connesse all'emergenza COVID-19. Il contributo del secondo trimestre 2021 risulta in crescita di 5 mln di euro rispetto al trimestre precedente, per il maggior contributo dei risultati di Banca MPS.
- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al fair value in contropartita del conto economico positivo per 16 mln di euro** in miglioramento rispetto al contributo negativo di 6 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente grazie alle plusvalenze su strumenti finanziari partecipativi, titoli di debito e OICR. Il contributo del secondo trimestre 2021, pari a **-2,8 mln di euro**, risulta in peggioramento rispetto al contributo positivo di **19 mln di euro** del primo trimestre, che aveva beneficiato delle sopraccitate plusvalenze su strumenti finanziari partecipativi, titoli di debito e OICR.
- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) **positivi per 131 mln di euro**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie ai maggiori utili derivanti dalla cessione di titoli. Il contributo del secondo trimestre 2021 si

⁶ AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.

⁷ Vedi nota 6.

pone in calo rispetto al trimestre precedente, in quanto le cessioni dei titoli sono state realizzate nella prima parte dell'anno.

Contribuiscono alla formazione dei ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a +2 mln di euro**, in crescita rispetto al 30 giugno 2020 (pari a +0,5 mln di euro) e con un contributo del secondo trimestre 2021 in calo rispetto a quello del trimestre precedente.
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 12,5 mln di euro**, in miglioramento rispetto a quanto registrato nel primo semestre 2020 (pari a -27,5 mln di euro) e con un contributo del secondo trimestre 2021 in miglioramento rispetto al trimestre precedente (pari a -11 mln di euro), per la contabilizzazione di maggiori sopravvenienze attive.

Al 30 giugno 2021 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **1.073 mln di euro**, in calo rispetto al 30 giugno 2020 (-0,3%) e con un contributo del secondo trimestre 2021 in flessione rispetto al trimestre precedente (-1,4%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **spese amministrative** si sono attestate a **985 mln di euro** e risultano in aumento dell'1,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, ma con un contributo del secondo trimestre 2021 che si pone in linea rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente. All'interno dell'aggregato:
 - Le **spese per il personale**, che ammontano a **719 mln di euro**, si pongono in aumento dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante la dinamica in flessione degli organici (legata - in primis - alle 560 cessazioni per Fondo di Solidarietà registrate tra il 1° novembre 2020 e il 1° gennaio 2021), in relazione agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL e al venir meno di risparmi conseguente al mancato rinnovo dell'accordo sindacale. Il contributo del secondo trimestre 2021 risulta sostanzialmente stabile rispetto al primo trimestre (-0,4%).
 - Le **altre spese amministrative**, che ammontano a **266 mln di euro**, risultano in linea rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,3%). Anche il contributo del secondo trimestre 2021 risulta sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nel primo trimestre (+0,4%).
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 30 giugno 2021 ammontano a **89 mln di euro** e risultano in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-14,8%) anche per gli effetti dell'introduzione delle valutazioni al *fair value* degli immobili. L'aggregato risulta in calo anche nel confronto trimestre su trimestre (-13,7%).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo risulta pari a **491 mln di euro** (375 mln di euro quello relativo al 30 giugno 2020), con un contributo del secondo trimestre 2021 in calo di 76 mln di euro circa rispetto al trimestre precedente.

Al 30 giugno 2021 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito clientela** pari a **-166 mln di euro**, in miglioramento di 354 mln di euro rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (-519 mln di euro), che includeva 300 mln di euro circa di incremento di rettifiche derivanti dal mutato scenario macroeconomico delineatosi con il diffondersi della pandemia

COVID-19. Anche escludendo tale effetto l'aggregato si pone comunque in riduzione rispetto al primo semestre 2020 principalmente per il venir meno delle rettifiche sulle posizioni del portafoglio "Hydra M", deconsolidato a fine dicembre 2020.

Il costo del credito clientela del secondo trimestre dell'esercizio 2021 risulta in aumento rispetto a quello del trimestre precedente a seguito dei maggiori accantonamenti sul portafoglio *Performing* derivanti principalmente dalla stima aggiornata delle curve di PD multiperiodali al fine di adeguarle alla Nuova Definizione di Default e delle soglie quantitative utilizzate per l'assegnazione ai vari stadi di rischio.

Il rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato ed i finanziamenti clientela al 30 giugno 2021 esprime un **tasso di provisioning di 41 bps** (90 bps al 31 dicembre 2020).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 30 giugno 2021 è **positivo per circa 327 mln di euro**, a fronte di un valore negativo pari a 149 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del secondo trimestre 2021, pari a 124 mln di euro, è in calo rispetto al trimestre precedente, che aveva registrato un valore positivo di circa 203 mln di euro.

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** negativi per **-42 mln di euro**, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a -357 mln di euro) per i minori accantonamenti per rischi legali. In peggioramento il contributo del secondo trimestre 2021 rispetto a quanto registrato nel primo trimestre a fronte di maggiori accantonamenti per rischi legali e garanzie connesse alle operazioni di cessione crediti.
- **Altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **-0,2 mln di euro**, a fronte di un utile di 0,7 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, con un contributo del secondo trimestre 2021 di +3 mln di euro a fronte di un risultato di -3 mln di euro registrato nel primo trimestre 2021.
- **Oneri di ristrutturazione/oneri una tantum**, pari a **-4 mln di euro**, in miglioramento rispetto ai -28 mln di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, che includeva le spese (interessi, commissioni e altre spese amministrative) relative all'operazione "Hydra M". Il contributo del secondo trimestre 2021 (pari a -4 mln di euro) risulta in peggioramento rispetto a quanto registrato nel primo trimestre (pari a -0,1 mln di euro).
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a **-90 mln di euro** costituito dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF) contabilizzato nel primo trimestre 2021 pari a 68 mln di euro e dalla quota addizionale a favore del Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) contabilizzata nel secondo trimestre 2021 pari a 22 mln di euro, in crescita rispetto al saldo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente a seguito dell'incremento dei volumi dei depositi.
- **Canone DTA**, pari a **-32 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 giugno 2021 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.

- **Risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**, pari a **-28 mln di euro** accoglie la svalutazione degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16) di proprietà, in applicazione del nuovo criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di Gruppo.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **14 mln di euro** legati alla cessione degli immobili. Al 30 giugno 2020 l'aggregato risultava negativo per 0,7 mln di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **145 mln di euro**, rispetto al 30 giugno 2020, che aveva registrato un risultato negativo di 642 mln di euro.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** registrano un contributo positivo di **58,7 mln di euro** (pari a -437 mln di euro al 30 giugno 2020) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA, determinata in continuità con il Bilancio al 31 dicembre 2020.

In particolare, si evidenzia che la stima dei redditi imponibili dei futuri esercizi è stata determinata sulla base delle proiezioni reddituali utilizzate per il Bilancio d'esercizio 2020, ad eccezione del risultato atteso per il 2021 che è stato incrementato, ai fini delle valutazioni nella presente semestrale, per tenere conto dell'evoluzione dell'esercizio migliore rispetto alle previsioni; le proiezioni reddituali incluse nel nuovo Piano Strategico 2021-2025, approvato dal Consiglio di amministrazione il 17 dicembre 2020, non sono state utilizzate essendo tale documento ancora al vaglio delle autorità competenti.

Considerando gli effetti netti della PPA (-1,8 mln di euro), l'**utile di periodo della Capogruppo ammonta a 202 mln di euro**, a fronte di una perdita di -1.081 mln di euro conseguita nello stesso periodo del 2020.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 30 giugno 2021

Al 30 giugno 2021 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **198,6 mld di euro** con un calo delle masse di 4,9 mld di euro rispetto al 31 marzo 2021, legato al decremento della raccolta diretta (-5,0 mld di euro). L'aggregato risulta in calo anche rispetto al 31 dicembre 2020 (-7,2 mld di euro) per il decremento della raccolta diretta (-9,7 mld di euro) solo in parte compensato dall'aumento della raccolta indiretta (+2,5 mld di euro).

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **94,0 mld di euro** e risultano in calo di 5,0 mld di euro rispetto ai valori di fine marzo 2021. Il decremento è imputabile principalmente alla minor operatività in PCT (-2,6 mld di euro), ma risultano in calo anche le altre forme di raccolta (-1,2 mld di euro), il comparto obbligazionario (-1,2 mld di euro) e i depositi vincolati (-0,7 mld di euro). In aumento, invece, i conti correnti (+0,7 mld di euro).

L'aggregato risulta in calo di 9,7 mld di euro rispetto a fine dicembre 2020, principalmente per il calo dei PCT (-5,6 mld di euro), del comparto obbligazionario (-1,5 mld di euro), dei depositi vincolati (-1,4 mld di euro) e delle altre forme di raccolta (-1,3 mld di euro). In aumento, invece, i conti correnti (+0,2 mld di euro).

Il calo del comparto obbligazionario deriva dalla scadenza di un *covered bond*, mentre il calo negli altri comparti è stato guidato dalle azioni, poste in essere dalla Capogruppo, di riduzione dei tassi riconosciuti alla clientela, principalmente corporate, e più in generale dalle azioni di ottimizzazione del costo del *funding*.

La quota di mercato⁸ del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,83% (dato aggiornato ad aprile 2021) in calo rispetto a dicembre 2020 (pari a 3,93%).

La **raccolta indiretta** si è attestata a **104,6 mld di euro**, stabile rispetto al 31 marzo 2021 per l'effetto della crescita della componente del Gestito (+2,0 mld di euro), che ha beneficiato di flussi netti positivi e di un effetto mercato positivo, quasi integralmente compensata dal calo della componente dell'Amministrato (-1,9 mld di euro), su cui impattano i movimenti rilevati su un grande cliente.

Nel confronto con il 31 dicembre 2020 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta di 2,5 mld di euro imputabile alla componente del risparmio gestito (+3,7 mld di euro), che ha beneficiato di flussi netti positivi e di un effetto mercato positivo, mentre il risparmio amministrato risulta in calo di 1,2 mld di euro, in relazione ai sopracitati movimenti rilevati su un grande cliente.

Al 30 giugno 2021 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **81,4 mld di euro**, in diminuzione rispetto a fine marzo 2021 di 0,9 mld di euro, principalmente per la minor operatività in PCT (-0,8 mld di euro). In calo anche gli altri finanziamenti (-0,3 mld di euro) e i conti correnti (-0,1 mld di euro), mentre risultano in crescita i mutui (+0,2 mld di euro), influenzati anche dall'effetto delle erogazioni e della proroga delle moratorie concesse nell'ambito dei decreti governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19.

L'aggregato risulta in calo di 1,3 mld di euro nel confronto con il 31 dicembre 2020. La crescita di 1,8 mld di euro dei mutui, influenzati anche dalle sopracitate erogazioni e moratorie concesse nell'ambito dei decreti governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19, è stata più che compensata dalla minore operatività in PCT (-1,9 mld di euro), dal calo degli altri finanziamenti (-1,0 mld di euro) e dei conti correnti (-0,2 mld di euro).

La quota di mercato⁹ del Gruppo risulta pari al 4,50% (ultimo aggiornamento disponibile aprile 2021) in crescita di 7 b.p. rispetto a fine 2020.

I crediti classificati nel primo stadio, pari a 64,3 mld di euro, registrano un calo sia rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 65,5 mld di euro) che rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 65,3 mld di euro). Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta a 15,3 mld di euro al 30 giugno 2021, risultano stabili rispetto ai 15,4 mld di euro del 31 dicembre 2020 e ai 15,3 mld di euro del 31 marzo 2021. La dinamica complessiva evidenzia una sostanziale stabilità dei livelli assoluti e di copertura dei tre stage, evidenziando al momento l'assenza di un atteso deterioramento del portafoglio riconducibile alla progressiva scadenza delle moratorie ex lege concesse alla clientela (il cui ammontare è in progressiva riduzione dalla fine del 2020).

⁸ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

⁹ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

Il totale finanziamenti clientela deteriorati del Gruppo al 30 giugno 2021 è risultato pari a **4,2 mld di euro** in termini di esposizione lorda, in lieve incremento rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (pari a 4,0 mld di euro) e rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 4,1 mld di euro). In particolare, l'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,6 mld di euro, risulta in leggero aumento sia rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 1,5 mld di euro) sia rispetto al 31 marzo 2021. L'esposizione lorda delle inadempienze probabili, pari a 2,5 mld di euro, risulta sostanzialmente stabile sia rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 2,4 mld di euro) sia rispetto al 31 marzo 2021. I finanziamenti scaduti deteriorati lordi, pari a 99 mln di euro, risultano in crescita di 24 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2020 mentre registrano una flessione (-22 mln di euro) rispetto al 31 marzo 2021.

Al 30 giugno 2021 l'**esposizione netta in termini di finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo si è attestata a **2,2 mld di euro**, in leggera crescita sia rispetto al 31 dicembre 2020 sia rispetto al 31 marzo 2021.

L'incidenza dei finanziamenti clientela deteriorati netti sul totale finanziamenti clientela netti al 30 giugno 2021 risulta pari al 2,8%, in leggero aumento sia rispetto a dicembre 2020 (pari a 2,6%) che rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 2,6%). In dettaglio, l'incidenza in termini percentuali delle Inadempienze probabili passa dall'1,9% di dicembre 2020 all'1,8% di marzo 2021 e al 2,0% del 30 giugno 2021; l'incidenza delle sofferenze, pari a 0,7%, risulta invariata sia rispetto a dicembre 2020 sia rispetto a marzo 2021. L'incidenza dei finanziamenti scaduti deteriorati risulta pari a 0,1%, stabile sia rispetto a dicembre 2020 che rispetto a marzo 2021.

Al 30 giugno 2021 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 46,9%, in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 46,2%). In particolare, la percentuale di copertura delle sofferenze sale dal 62,3% di dicembre 2020 al 64,5% di giugno 2021 mentre quella delle Inadempienze probabili registra una lieve riduzione dal 36,8% di dicembre 2020 al 36,3% di giugno 2021. In riduzione la percentuale di copertura degli scaduti deteriorati che passa dal 27,8% di dicembre 2020 al 26,0% di giugno 2021.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati registra, invece, un calo rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 47,4%) principalmente per effetto della riduzione della percentuale di copertura delle Inadempienze probabili, che scende dal 37,5% del 31 marzo 2021 al 36,3% del 30 giugno 2021.

La riduzione del *coverage* delle Inadempienze probabili è sostanzialmente imputabile all'uscita verso la sofferenza di posizioni con percentuali di copertura molto elevata accompagnata dall'ingresso nella categoria di posizioni principalmente *secured* e, quindi, con una percentuale di copertura inferiore alla media.

Al 30 giugno 2021 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **23,1 mld di euro**, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (+1,5 mld di euro) in relazione all'incremento della componente di negoziazione riferibile, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, solo in parte compensato dalla flessione delle attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva e della componente a costo ammortizzato. Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso clientela al costo ammortizzato è pari a 9.513,5 mln di euro (con plusvalenze implicite per circa 206,7 mln di euro).

L'aggregato risulta in aumento anche rispetto al 31 marzo 2021 (+0,6 mld di euro) per l'incremento delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (+0,4 mld di euro) e della componente a costo ammortizzato (+0,2 mld di euro) riferibili, in particolare, alla Capogruppo a fronte di acquisti di titoli prevalentemente governativi.

Le **passività finanziarie di negoziazione per cassa**, riferibili, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, si attestano al 30 giugno 2021 a **3,8 mld di euro** e risultano in calo rispetto al 31 dicembre 2020 (-0,7 mld di euro) e in aumento rispetto al 31 marzo 2021 (+0,6 mld di euro) sulla controllata MPS *Capital Services*.

Al 30 giugno 2021 la **posizione netta in derivati** risulta in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020, mentre risulta in peggioramento rispetto al 31 marzo 2021.

Al 30 giugno 2021, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **3,3 mld di euro** in raccolta, a fronte di 5,6 mld di euro in impiego al 31 dicembre 2020, a seguito degli ulteriori accessi alle aste TLTRO3 per complessivi 5,5 mld di euro accompagnati dal calo dei depositi sul conto della riserva obbligatoria e dei finanziamenti verso banche. Rispetto al 31 marzo 2021 (che vedeva una posizione interbancaria netta pari a 0,2 mld di euro in impiego) la variazione è imputabile all'ulteriore accesso alle aste TLTRO3 per 3 mld di euro alla fine del mese di giugno e al calo dei depositi sul conto della riserva obbligatoria.

Al 30 giugno 2021 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata pari a circa 31,1 mld di euro**, sostanzialmente stabile rispetto al 31 marzo 2021. In calo invece rispetto al 31 dicembre 2020 (-2,1 mld di euro) per la minore raccolta commerciale e la scadenza di obbligazioni di mercato.

Al 30 giugno 2021 il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **6,1 mld di euro** in aumento di 294 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2020, ascrivibili i) all'incremento delle riserve da valutazione, ii) all'utile di periodo e iii) all'effetto netto del decremento delle azioni proprie per 178,2 mln di euro conseguente alle vendite effettuate dalla Capogruppo compensato dal risultato di negoziazione negativo per 153,1 mln di euro iscritto nelle altre riserve.

Rispetto al 31 marzo 2021 si registra, invece, un incremento di 60 mln di euro, ascrivibile i) all'utile del secondo trimestre, in parte neutralizzato dalla riduzione delle riserve di valutazione e ii) all'effetto netto del decremento delle azioni proprie per 125,2 mln di euro conseguente alle vendite effettuate dalla Capogruppo compensato dal risultato di negoziazione negativo per 107,6 mln di euro iscritto nelle altre Riserve.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 giugno 2021 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **12,1%** (in linea con quello di fine 2020) e il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **15,5%** (rispetto al 15,8% di fine 2020).

Informazioni fornite su richiesta Consob ai sensi dell'art 114 comma 5 del D.Lgs. n. 58/98

Rispetto alle stime formulate nei mesi precedenti che evidenziavano uno *shortfall* già a partire dal primo trimestre 2021 stimato a 1,5 mld di euro al 1° gennaio 2022, si informa che al 31 marzo e al 30 giugno 2021 non è emerso alcuno *shortfall* di capitale e si prevede che a 12 mesi dalla data di riferimento, ovvero al 30 giugno 2022, lo *shortfall* possa essere inferiore a 500 mln di euro, includendo l'effetto dell'aggiornamento dei modelli interni delle EBA Guidelines. La riduzione dello *shortfall* atteso deriva dagli effetti delle azioni di capital management già realizzate e dall'evoluzione del capitale e dei *risk weighted assets*. Lo *shortfall* di capitale, peraltro, riguarda il *Tier 1* e il *Total Capital*, ed è contenuto nei limiti del *Capital Conservation Buffer*; non è atteso, invece, alcuno *shortfall* sul *Common Equity Tier 1*. Lo *shortfall* è stimato tenendo conto dei risultati del primo semestre e dell'andamento atteso per l'esercizio 2021 in ipotesi di conferma del modello di business/operativo attuale ed escludendo l'operazione di rafforzamento patrimoniale, od altri contributi straordinari di capitale, od emissioni subordinate.

Con riferimento alla "soluzione strutturale" si evidenzia che il 29 luglio scorso Unicredit ha diffuso uno specifico comunicato stampa attraverso cui ha annunciato di aver concordato con il MEF i presupposti per una potenziale operazione avente ad oggetto il trasferimento di un perimetro selezionato di MPS a UniCredit. UniCredit e MEF avvieranno interlocuzioni in esclusiva per verificare la fattibilità dell'operazione. A tal fine, Banca Monte dei Paschi di Siena ed UniCredit hanno sottoscritto un accordo di riservatezza necessario all'avvio dello scambio di informazioni tramite una *dataroom*, cui UniCredit ha accesso da martedì 3 agosto 2021.

Nel caso in cui la realizzazione di una "soluzione strutturale" non dovesse concretizzarsi in un orizzonte di breve/medio termine, il Capital Plan prevede il rafforzamento patrimoniale di 2,5 mld di euro. In tale contesto, che rappresenta un'opzione subordinata rispetto al perseguimento della "soluzione strutturale", DG Comp e BCE dovrebbero valutare, per quanto di competenza, l'intervento dello Stato sulla base della *viability stand alone* della Capogruppo. Tale valutazione pone, in linea di principio, incertezze rilevanti sul percorso di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo e sulla realizzabilità di un aumento di capitale a condizioni di mercato. Sulla base delle prime interlocuzioni intercorse con DG Comp in seguito alla presentazione del nuovo Piano Strategico di Gruppo 2021-2025 - ed alla luce del mancato rispetto di alcuni commitment definiti nel Piano di Ristrutturazione 2017-2021 - alla Banca è stato chiesto di proporre ulteriori misure di compensazione che sono state approvate dal CdA del 5 febbraio 2021 e trasmesse a DG Comp. Successivamente sono proseguite le interlocuzioni con le Autorità che non hanno registrato sviluppi.

Qualora la "soluzione strutturale" non dovesse rivelarsi percorribile in un orizzonte di breve/medio termine, senza pregiudizio per gli sviluppi delle interlocuzioni con DG Comp e BCE, si ritiene che l'operazione di rafforzamento patrimoniale, inizialmente ipotizzata per il terzo trimestre 2021, possa essere temporalmente collocata nel primo semestre 2022.

Inoltre, il 21 luglio scorso è stato raggiunto un accordo preliminare con la Fondazione MPS, approvato dall'odierno CdA, che prevede la chiusura delle richieste risarcitorie per 3,8 mld di euro avanzate dall'Ente a fronte di un corrispettivo di 150 mln di euro che la Banca si è impegnata a versare. La riduzione di quasi il 40% del *petitum* dei rischi legali costituirà un significativo fattore abilitante per qualunque operazione funzionale al superamento dello *shortfall* patrimoniale.

Sulla base del quadro informativo attuale si ritiene che lo *shortfall* patrimoniale potrà essere superato attraverso la "soluzione strutturale" ovvero, richiamate le necessarie interlocuzioni con DG Comp

sovra esposte, attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale su base stand alone e pertanto, valutata la rilevante incertezza relativa alle modalità di esecuzione del rafforzamento patrimoniale, vi è la ragionevole aspettativa che la Banca continui ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile ritenendo altresì appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021. Si precisa che tali informazioni, su richiesta della CONSOB, verranno diffuse mensilmente e contestualmente alla diffusione delle informazioni finanziarie periodiche previste dalla normativa regolamentare vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

oooooooooooo

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

A partire dal 31 marzo 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, il Gruppo ha optato per la modifica del criterio di valutazione successiva all'iscrizione iniziale prevedendo:

- Il passaggio dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore (di seguito anche “*revaluation mode*”) per gli immobili ad uso funzionale in base alla disciplina dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”.
- Il passaggio dal modello del costo a quello del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento in base alla disciplina dello IAS 40 “Investimenti immobiliari”.

I valori economici relativi al 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). Diversamente, il cambiamento nel criterio di valutazione degli immobili strumentali, ex IAS 16, ha trovato applicazione prospettica a partire dal 31 marzo 2021, nel rispetto delle disposizioni dello IAS 8.

A seguito del cambiamento nel criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, a partire dalla informativa al 31 marzo 2021 si specifica che:

- La voce “attività materiali” di stato patrimoniale include la valorizzazione degli immobili ad uso funzionale ex IAS 16 e degli investimenti immobiliari ex IAS 40, rispettivamente al “valore rivalutato” e al “*fair value*”.
- La voce “rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” di conto economico include, per quanto concerne il patrimonio immobiliare, i soli ammortamenti relativi agli immobili ad uso funzionale, non essendo gli investimenti immobiliari valutati al *fair value* -oggetto di ammortamento.
- La voce “risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali” include il risultato della variazione di *fair value* degli immobili nel periodo, in ossequio al nuovo criterio di valutazione adottato.

Si precisa altresì che, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16) riferibili al primo semestre 2020 sono state riclassificate dalla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” alla voce “risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali”.

Infine, si precisa che l'attività di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale, da parte della società di revisione, non è stata ancora completata.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**marginie di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -2,3 mln di euro) imputabile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, riferibile a passate aggregazioni aziendali, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 “commissioni attive” e 50 “commissioni passive”.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 46,5 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (3,1 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,2 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”, e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-4,9 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (3,1 mln di euro).
- La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.
- La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (121,2 mln di euro) e al netto di altri recuperi di spesa che vengono ricondotti alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali” (10,9 mln di euro).
- La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dalla quale sono stati scorporati costi per 3,2 mln di euro, relativi alle transazioni registrate nel 2021 per concludere le risoluzioni consensuali definite a livello individuale coi dipendenti del Gruppo, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”.
- La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - Oneri, pari a 89,6 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”.

- Canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 31,6 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”.
- Oneri pari a 1,0 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.

La voce incorpora, inoltre, l'ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (121,2 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

- La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ed è stata depurata del contributo negativo (pari a -0,4 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, mentre incorpora l'ammontare dei recuperi di spesa (10,9 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.
- La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-0,2 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-4,9 mln di euro), 130a “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-162,8 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-5,3 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate” (+7,7 mln di euro).
- La voce “**rettifiche di valore nette per deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (-0,2 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+1,0 mln di euro) della voce di bilancio 130a “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (+0,9 mln di euro).
- La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “impegni e garanzie rilasciate” (+7,7 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”.
- La voce “**altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il metodo del patrimonio netto pari a 46,5 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “**oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***” accoglie i seguenti importi:
 - Oneri accantonati per la manovra di esodo/fondo per 3,2 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”.

- Oneri per 1,0 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 89,6 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 31,6 mln di euro.
- La voce “**risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”.
- La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.
- La voce “**Imposte sul reddito di esercizio**” accoglie il saldo della voce 300 “Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” ed è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 0,9 mln di euro.
- Gli effetti complessivamente negativi della **Purchase Price Allocation (PPA)** sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “margine di interesse” per -2,3 mln di euro e “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” per -0,4 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +0,9 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- La voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.
- La voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.
- La voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto

economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

- La voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**attività in derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “Derivati di copertura”.
- La voce dell’attivo “**partecipazioni**” ricomprende la voce di bilancio 70 “partecipazioni” e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**attività materiali e immateriali**” ricomprende le voci di bilancio 90 “attività materiali”, 100 “attività immateriali” e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 60 “adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 130 “altre attività” e gli importi della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti.
- La voce del passivo “**debiti verso clientela**” ricomprende la voce di bilancio 10b “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela” e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”.
- La voce del passivo “**titoli emessi**” ricomprende le voci di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione”, da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 “passività finanziarie designate al *fair value*”.
- La voce del passivo “**debiti verso banche centrali**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “debiti verso banche” relativa a rapporti con banche centrali.
- La voce del passivo “**debiti verso banche**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “debiti verso banche” relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali).
- La voce del passivo “**passività finanziarie di negoziazione per cassa**” ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- La voce del passivo “**derivati**” ricomprende la voce di bilancio 40 “derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione”.
- La voce del passivo “**fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “fondi per rischi e oneri”.

- La voce del passivo “**altre voci del passivo**” ricomprende le voci di bilancio 50 “adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 70 “passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 80 “altre passività”.
- La voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) d’esercizio”.

oooooooooooo

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (mln di euro)	30 06 2021	30 06 2020*	Var.
Margine di interesse	585,2	646,9	-9,5%
Commissioni nette	754,5	694,3	8,7%
Altri ricavi della gestione finanziaria	236,7	138,9	70,4%
Altri proventi e oneri di gestione	(12,5)	(27,5)	-54,5%
Totale Ricavi	1.563,9	1.452,5	7,7%
Oneri operativi	(1.073,3)	(1.077,1)	-0,3%
Costo del credito clientela	(165,5)	(519,3)	-68,1%
Altre rettifiche di valore	1,7	(5,5)	n.s.
Risultato operativo netto	326,8	(149,3)	n.s.
Componenti non operative	(181,7)	(492,8)	-63,1%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	202,1	(1.081,4)	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30 06 2021	30 06 2020*	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,208	(0,980)	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,208	(0,980)	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	30 06 2021	31 12 2020*	Var.
Totale Attivo	145.749,7	150.345,0	-3,1%
Finanziamenti clientela	81.355,8	82.632,3	-1,5%
Raccolta Diretta	94.036,5	103.719,3	-9,3%
Raccolta Indiretta	104.594,6	102.067,3	2,5%
di cui Risparmio Gestito	64.125,4	60.400,3	6,2%
di cui Risparmio Amministrato	40.469,1	41.667,0	-2,9%
Patrimonio netto di Gruppo	6.065,3	5.771,6	5,1%
STRUTTURA OPERATIVA	30 06 2021	31 12 2020	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	21.388	21.432	(44)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.418	1.418	n.s.

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 e i valori economici al 30 giugno 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (IAS 16) riferibili al primo semestre 2020 sono state riclassificate dalla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE			
GRUPPO MONTEPASCHI			
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30 06 2021	31 12 2020*	Var.
Cost/Income ratio	68,6	74,9	-6,3
R.O.E. (su patrimonio medio)	6,8	(24,0)	30,8
Return on Assets (RoA) ratio	0,3	(1,1)	1,4
ROTE (Return on tangible equity)	7,0	(24,6)	31,6
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30 06 2021	31 12 2020	Var.
Finanziamenti clientela deteriorati netti / Finanziamenti clientela netti (Net NPL ratio)	2,8	2,6	0,2
Gross NPL ratio	3,7	3,4	0,3
Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati	5,1	(64,8)	69,9
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,7	0,7	n.s.
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	18,7	18,5	0,2
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	46,9	46,2	0,7
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	64,5	62,3	2,2
Costo del credito clientela/Finanziamenti clientela (Provisioning)	0,41	0,90	-0,49
Texas ratio *	53,6	53,9	-0,3

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 e i valori economici al 30 giugno 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al primo semestre 2020 sono state riclassificate dalla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Cost/Income ratio: rapporto tra gli oneri operativi (spese amministrative e rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra l'utile (perdita) di periodo "annualizzato" e la media tra il patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra l'utile (perdita) di periodo "annualizzato" ed il totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra l'utile (perdita) di periodo "annualizzato" e la media tra il patrimonio netto tangibile¹⁰ di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA¹¹ come rapporto tra i finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita annuale dei finanziamenti clientela lordi non performing basato sulla differenza tra stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui finanziamenti clientela deteriorati e sui finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi fondi rettificativi e le corrispondenti esposizioni lorde.

Texas Ratio: rapporto tra i finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del patrimonio netto tangibile¹⁰.

¹⁰ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

¹¹ EBA GL/2018/10.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	30 06 2021*	31 12 2020	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	12,1	12,1	n.s.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	10,6	9,9	0,7
Total Capital ratio - phase in	15,5	15,8	-0,3
Total Capital ratio - fully loaded	14,0	13,5	0,5
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30 06 2021	31 12 2020	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	4,7	4,4	0,3
Indice di leva finanziaria - fully phased	4,1	3,6	0,5
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30 06 2021	31 12 2020	Var.
LCR	194,2	196,7	-2,5
NSFR	135,1	123,8	11,3
Encumbered asset ratio	40,1	39,8	0,3
Loan to deposit ratio	86,5	79,7	6,8
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	31,1	33,1	-2,0

* Dati proforma che includono l'utile di periodo.

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione "**phase-in**" (o "*transitional*") rappresenta l'applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione "**fully loaded**" incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria¹² e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹³ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra fondi propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹⁴ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l'obiettivo di contenere l'incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l'ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra finanziamenti clientela e la raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

¹² Definito dall'art. 4 del regolamento UE/2013/575 (*Capital Requirements Regulation, CRR*). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹³ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell'applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹⁴ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente (AT1), come definito dall'art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
	30 06 2021	30 06 2020*	Variazioni	
GRUPPO MONTEPASCHI			Ass.	%
Margine di interesse	585,2	646,9	(61,7)	-9,5%
Commissioni nette	754,5	694,3	60,2	8,7%
Margine intermediazione primario	1.339,7	1.341,1	(1,4)	-0,1%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	55,4	46,3	9,1	19,7%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	179,4	92,1	87,3	94,8%
Risultato netto dell'attività di copertura	1,9	0,5	1,4	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(12,5)	(27,5)	15,0	-54,5%
Totale Ricavi	1.563,9	1.452,5	111,4	7,7%
Spese amministrative:	(984,8)	(973,2)	(11,6)	1,2%
a) spese per il personale	(718,8)	(707,9)	(10,9)	1,5%
b) altre spese amministrative	(266,0)	(265,3)	(0,7)	0,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(88,5)	(103,9)	15,4	-14,8%
Oneri Operativi	(1.073,3)	(1.077,1)	3,8	-0,3%
Risultato Operativo Lordo	490,6	375,5	115,1	30,7%
Costo del credito clientela	(165,5)	(519,3)	353,8	-68,1%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	1,7	(5,5)	7,2	n.s.
Risultato operativo netto	326,8	(149,3)	476,1	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42,3)	(357,1)	314,8	-88,2%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(0,2)	0,7	(0,9)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(4,2)	(27,9)	23,7	-85,0%
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(89,6)	(76,7)	(12,9)	16,8%
Canone DTA	(31,6)	(35,5)	3,9	-11,0%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(28,2)	4,4	(32,6)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14,4	(0,7)	15,1	n.s.
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	145,1	(642,1)	787,2	n.s.
Imposte sul reddito di periodo	58,7	(437,4)	496,1	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	203,8	(1.079,5)	1.283,3	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	203,8	(1.079,5)	1.283,3	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	203,9	(1.079,4)	1.283,3	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(1,8)	(2,0)	0,2	-9,5%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	202,1	(1.081,4)	1.283,5	n.s.

* I valori economici al 30 giugno 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al primo semestre 2020 sono state riclassificate dalla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali						
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2021		Esercizio 2020 *			
	2°Q 2021	1°Q 2021	4°Q 2020	3°Q 2020	2°Q 2020	1°Q 2020
Margine di interesse	305,6	279,6	311,9	331,8	319,8	327,1
Commissioni nette	382,5	372,0	380,4	355,4	324,4	369,9
Margine intermediazione primario	688,1	651,6	692,3	687,3	644,1	697,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	34,2	21,2	43,5	11,2	34,5	11,8
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	19,6	159,8	(10,2)	61,7	62,2	29,9
Risultato netto dell'attività di copertura	0,3	1,6	1,6	0,5	3,3	(2,8)
Altri proventi/oneri di gestione	(1,8)	(10,7)	(10,1)	(12,9)	(21,0)	(6,5)
Totale Ricavi	740,4	823,5	717,1	747,7	723,1	729,4
Spese amministrative:	(492,0)	(492,9)	(514,7)	(490,6)	(480,2)	(493,0)
a) spese per il personale	(358,7)	(360,1)	(355,2)	(352,0)	(351,2)	(356,7)
b) altre spese amministrative	(133,3)	(132,7)	(159,5)	(138,5)	(129,0)	(136,3)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(41,0)	(47,5)	(51,0)	(51,3)	(52,9)	(51,0)
Oneri Operativi	(533,0)	(540,4)	(565,6)	(541,9)	(533,1)	(544,0)
Risultato Operativo Lordo	207,4	283,1	151,4	205,8	190,0	185,4
Costo del credito clientela	(88,8)	(76,7)	(126,6)	(101,7)	(204,8)	(314,5)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	5,4	(3,7)	1,2	(1,1)	(4,4)	(1,1)
Risultato operativo netto	124,0	202,7	26,0	103,0	(19,2)	(130,2)
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(50,8)	8,5	(216,2)	(410,7)	(317,0)	(40,1)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	2,6	(2,8)	1,7	0,4	0,5	0,2
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(4,0)	(0,1)	(25,1)	(100,7)	(30,4)	2,6
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(21,8)	(67,8)	(22,7)	(41,0)	(18,4)	(58,3)
Canone DTA	(15,9)	(15,7)	(17,8)	(17,8)	(17,7)	(17,8)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(0,4)	(27,8)	(28,9)	(3,1)	0,4	4,0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2,6)	17,0	53,9	0,3	(0,9)	0,2
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	31,1	114,0	(229,0)	(469,6)	(402,7)	(239,4)
Imposte sul reddito di periodo	52,6	6,1	75,8	20,0	(439,0)	1,6
Utile (Perdita) al netto delle imposte	83,7	120,1	(153,2)	(449,6)	(841,7)	(237,8)
Utile (Perdita) di periodo	83,7	120,1	(153,2)	(449,6)	(841,7)	(237,8)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(0,1)	-	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	83,7	120,2	(153,2)	(449,6)	(841,6)	(237,8)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(0,9)	(0,9)	(1,3)	(1,1)	(0,9)	(1,1)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	82,8	119,3	(154,5)	(450,6)	(842,4)	(239,0)

* I valori economici relativi al 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 2020 sono state riclassificate dalla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30 06 2021	31 12 2020*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	587,1	763,8	(176,7)	-23,1%
Finanziamenti banche centrali	25.570,5	28.526,2	(2.955,7)	-10,4%
Finanziamenti banche	4.292,1	5.452,3	(1.160,2)	-21,3%
Finanziamenti clientela	81.355,8	82.632,3	(1.276,5)	-1,5%
Attività in titoli	23.121,9	21.623,3	1.498,6	6,9%
Derivati	2.689,5	3.018,6	(329,1)	-10,9%
Partecipazioni	1.027,7	1.107,5	(79,8)	-7,2%
Attività materiali e immateriali	2.760,0	2.519,7	240,3	9,5%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	7,9	7,9	-	0,0%
Attività fiscali	1.800,4	1.991,6	(191,2)	-9,6%
Altre attività	2.544,7	2.709,7	(165,0)	-6,1%
Totale dell'Attivo	145.749,7	150.345,0	(4.595,3)	-3,1%
Passività	30 06 2021	31 12 2020*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	94.036,5	103.719,3	(9.682,8)	-9,3%
a) Debiti verso Clientela	83.315,3	91.506,9	(8.191,6)	-9,0%
b) Titoli emessi	10.721,2	12.212,4	(1.491,2)	-12,2%
Debiti verso Banche centrali	29.305,6	23.933,6	5.372,0	22,4%
Debiti verso Banche	3.854,3	4.484,5	(630,2)	-14,1%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.819,3	4.545,5	(726,2)	-16,0%
Derivati	2.730,1	3.253,5	(523,4)	-16,1%
Fondi a destinazione specifica	2.016,9	2.059,2	(42,3)	-2,1%
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	163,3	166,6	(3,3)	-2,0%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	144,6	154,1	(9,5)	-6,2%
c) Fondi di quiescenza	31,4	33,0	(1,6)	-4,8%
d) Altri fondi	1.677,6	1.705,5	(27,9)	-1,6%
Passività fiscali	8,0	4,1	3,9	95,1%
Altre passività	3.912,3	2.572,4	1.339,9	52,1%
Patrimonio netto di Gruppo	6.065,3	5.771,6	293,7	5,1%
a) Riserve da valutazione	324,7	260,9	63,8	24,5%
d) Riserve	(3.521,0)	(1.684,0)	(1.837,0)	n.s.
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	-	0,0%
g) Azioni proprie (-)	(135,5)	(313,7)	178,2	-56,8%
h) Utile (Perdita) di periodo	202,1	(1.686,5)	1.888,6	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	1,4	1,3	0,1	7,7%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	145.749,7	150.345,0	(4.595,3)	-3,1%

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2020, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40).

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale						
	30/06/21	31/03/21	31/12/20*	30/09/20*	30/06/20*	31/03/20*
Attività						
Cassa e disponibilità liquide	587,1	550,3	763,8	662,4	679,9	611,2
Finanziamenti banche centrali	25.570,5	26.116,8	28.526,2	18.679,7	15.037,8	8.109,5
Finanziamenti banche	4.292,1	4.278,4	5.452,3	4.934,9	5.757,3	4.938,8
Finanziamenti clientela	81.355,8	82.259,0	82.632,3	87.098,7	82.510,6	82.206,1
Attività in titoli	23.121,9	22.562,1	21.623,3	23.024,6	25.569,4	26.006,3
Derivati	2.689,5	2.757,5	3.018,6	3.023,0	3.129,1	3.233,8
Partecipazioni	1.027,7	1.069,2	1.107,5	991,8	953,9	892,0
Attività materiali e immateriali	2.760,0	2.784,5	2.519,7	2.535,8	2.560,0	2.825,2
di cui:						
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	1.800,4	1.919,8	1.991,6	2.114,1	2.196,1	2.768,0
Altre attività	2.544,7	2.361,2	2.709,7	3.209,6	3.255,7	2.668,8
Totale dell'Attivo	145.749,7	146.658,8	150.345,0	146.274,6	141.649,9	134.259,7
Passività						
Raccolta diretta	94.036,5	99.053,6	103.719,3	98.418,1	97.585,2	95.367,2
a) Debiti verso Clientela	83.315,3	87.124,1	91.506,9	86.827,3	86.139,8	83.680,4
b) Titoli emessi	10.721,2	11.929,5	12.212,4	11.590,8	11.445,4	11.686,8
Debiti verso Banche centrali	29.305,6	26.373,1	23.933,6	23.994,9	21.330,6	15.997,9
Debiti verso Banche	3.854,3	3.816,4	4.484,5	4.733,6	4.853,9	4.752,1
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.819,3	3.179,5	4.545,5	3.122,2	2.192,1	2.407,1
Derivati	2.730,1	2.759,0	3.253,5	3.293,9	3.419,2	3.174,4
Fondi a destinazione specifica	2.016,9	2.011,3	2.059,2	1.942,4	1.570,9	1.310,3
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	163,3	164,2	166,6	182,1	180,3	166,4
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	144,6	147,1	154,1	153,0	152,6	155,3
c) Fondi di quiescenza	31,4	32,3	33,0	33,1	34,0	35,2
d) Altri fondi	1.677,6	1.667,7	1.705,5	1.574,2	1.204,0	953,4
Passività fiscali	8,0	8,1	4,1	3,0	3,0	3,3
Altre passività	3.912,3	3.451,0	2.572,4	4.001,0	3.541,4	3.327,7
Patrimonio del Gruppo	6.065,3	6.005,4	5.771,6	6.764,2	7.152,2	7.918,0
a) Riserve da valutazione	324,7	367,6	260,9	153,5	35,2	(41,5)
d) Riserve	(3.521,0)	(3.415,8)	(1.684,0)	(1.872,1)	(1.816,5)	(1.816,4)
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	9.195,0	10.328,6	10.328,6	10.328,6
g) Azioni proprie (-)	(135,5)	(260,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)
h) Utile (Perdita) di periodo	202,1	119,3	(1.686,5)	(1.532,1)	(1.081,4)	(239,0)
Patrimonio di pertinenza terzi	1,4	1,4	1,3	1,3	1,4	1,7
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	145.749,7	146.658,8	150.345,0	146.274,6	141.649,9	134.259,7

* I valori patrimoniali relativi ai trimestri del 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40).

THIS DOCUMENT IS BEING PROVIDED TO YOU SOLELY FOR YOUR INFORMATION. THIS DOCUMENT, WHICH WAS PREPARED BY BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. (THE “**COMPANY**” AND TOGETHER WITH ITS CONSOLIDATED SUBSIDIARIES, THE “**GROUP**”), IS PRELIMINARY IN NATURE AND MAY BE SUBJECT TO UPDATING, REVISION AND AMENDMENT. IT MAY NOT BE REPRODUCED IN ANY FORM, FURTHER DISTRIBUTED OR PASSED ON, DIRECTLY OR INDIRECTLY, TO ANY OTHER PERSON, OR RE-PUBLISHED IN ANY MANNER, IN WHOLE OR IN PART, FOR ANY PURPOSE. ANY FAILURE TO COMPLY WITH THESE RESTRICTIONS MAY CONSTITUTE A VIOLATION OF APPLICABLE LAWS AND VIOLATE THE COMPANY’S RIGHTS.

This document was prepared by the Company solely for information purposes and for use in presentations of the Group’s strategies and financials. The information contained herein has not been independently verified, provides a summary of the Group’s 2021 half-year financial statements, which are subject to audit, and is not complete; complete interim financial statements will be available on the Company’s website at www.gruppomps.it. Except where otherwise indicated, this document speaks as of the date hereof and the information and opinions contained in this document are subject to change without notice and do not purport to contain all information that may be required to evaluate the Company. No representation or warranty, explicit or implied, is made as to, and no reliance should be placed on, the fairness, accuracy, completeness, correctness or sufficiency for any purpose whatsoever of the information or opinions contained herein. Neither the Company, nor its advisors, directors, officers, employees, agents, consultants, legal counsels, accountants, auditors, subsidiaries or other affiliates or any other person acting on behalf of the foregoing (collectively, the “**Representatives**”) shall have any liability whatsoever (in negligence or otherwise) for any loss howsoever arising from any use of this document or its contents or otherwise arising in connection with this document. The Company and its Representatives undertake no obligation to provide the recipients with access to any additional information or to update or revise this document or to correct any inaccuracies or omissions contained herein that may become apparent.

This document and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this document nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied on in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any decision to invest in the Company should be made solely on the basis of information contained in any prospectus or offering circular (if any is published by the Company), which would supersede this document in its entirety.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the “**Securities Act**”) or under the securities laws of any state or other jurisdiction of the United States or in United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the “**Other Countries**”). No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries. This document is only addressed to and is only directed at: (a) in the European Economic Area, persons who are “qualified investors” within the meaning of Article 2(e) of Regulation (EU) 2017/1129 and (b) in Italy, “qualified investors”, as defined by Article 34-ter, paragraph 1(b), of CONSOB’s Regulation No. 11971/1999 and integrated by Article 35, paragraph 1(d) of CONSOB’s Regulation No. 20307/2018. To the extent applicable, any industry and market data contained in this document has come from official or third-party sources. Third-party industry publications, studies and surveys generally state that the data contained therein has been obtained from sources believed to be reliable, but that there is no guarantee of the fairness, quality, accuracy, relevance, completeness or sufficiency of such data. The Company has not independently verified the data contained therein. In addition, some industry and market data contained in this document may come from the Company’s own internal research and estimates, based on the knowledge and experience of the Company’s management in the market in which the Company operates. Any such research and estimates, and their underlying methodology and assumptions, have not been verified by any independent source for accuracy or completeness and are subject to change without notice. Accordingly, undue reliance should not be placed on any of the industry or market data contained in this document.

This document may include certain forward-looking statements, projections, objectives and estimates reflecting the current views of the management of the Company and the Group with respect to future events. Forward-looking statements, projections, objectives, estimates and forecasts are generally identifiable by the use of the words “may”, “will”, “should”, “plan”, “expect”, “anticipate”, “estimate”, “believe”, “intend”, “project”, “goal” or “target” or the negative of these words or other variations on these words or comparable terminology. These forward-looking statements include, but are not limited to, all statements other than statements of historical facts, including, without limitation, those regarding the Company’s and/or Group’s future financial position and results of operations, strategy, plans, objectives, goals and targets and future developments in the markets where the Group participates or is seeking to participate. Any forward-looking statements in this document are subject to a number of risks and uncertainties. Due to such uncertainties and risks, readers are cautioned not to place undue reliance on such forward-looking statements as a prediction of actual results. The Group’s ability to achieve its projected objectives or results is dependent on many factors which are outside Group’s control. Actual results may differ materially from those projected or implied in the forward-looking statements. Such forward-looking information involves risks and uncertainties that could significantly affect expected results and is based on certain key assumptions. Moreover, such forward-looking information contained herein has been prepared on the basis of a number of assumptions which may prove to be incorrect and, accordingly, actual results may vary. All forward-looking statements included herein are based on information available to the Company as of the date hereof. The Company undertakes no obligation to update publicly or revise any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise, except as may be required by applicable law.

By accepting this document, you agree to be bound by the foregoing limitations. This presentation shall remain the property of the Company.